

EDITORIALE

Nel giro di dodici mesi il mondo è cambiato come mai nel recente passato e siamo stati costretti a riflettere su molte delle scelte fatte, non sempre lungimiranti. I Governi nazionali hanno dovuto barcamenarsi tra l'insoddisfazione dei cittadini e le difficoltà oggettive di rispondere con i fatti ad un'emergenza energetica che ha riguardato tutti.

Solo recentemente le cose si sono un po' calmate visto il calo dei prezzi del gas sui mercati internazionali, non certo per merito di misure come il price cap su cui l'Europa si è divisa, di cui ci parlano Simona Benedettini e Carlo Stagnaro nel loro commento. È stato soprattutto perché i mercati si sono riequilibrati con il venire meno di una domanda dovuta agli acquisti "folli" fatti per riempire gli stoccaggi e per temperature tutto sommato miti.

Anche sui mercati petroliferi i prezzi sia del greggio che dei prodotti si sono molto ridimensionati, tornando vicini ai livelli di inizio 2022, tanto che il nuovo Governo ha colto l'occasione per eliminare lo sconto di 30 centesimi su benzina e gasolio introdotto il 23 marzo 2022 dal Governo Draghi quando si erano superati i 2 euro al litro. E lo ha fatto in due riprese: la prima, dal 1° dicembre con l'eliminazione dei primi 12 centesimi; la seconda, dal 1° gennaio per i restanti 18. Si è dunque tornati agli stessi prezzi di quando era in vigore lo sconto senza lo sconto, ma sui giornali si è parlato di prezzi fuori controllo e di speculazione, quando era invece vero il contrario, come spiega il Presidente Spinaci nel suo commento di apertura. In entrambi i casi, emerge la distanza che c'è tra i fatti e la rappresentazione che se ne dà.

Uno degli obiettivi di Muoversi, in questi primi tre anni e mezzo di pubblicazioni, è stato proprio quello di guardare ai fatti per provare a fornire elementi che, in ogni uscita, potessero aiutare a qualificare il dibattito, mettendo da parte

estremizzazioni e ideologismi.

In un momento di snodo come quello attuale, con l'inizio di un anno che si annuncia come quello del riassetto globale dopo la pandemia e la guerra che in qualche modo ci coinvolge, l'entrata nel vivo dell'azione del nuovo Governo italiano dopo un avvio fortemente condizionato dall'emergenza, l'ultimo anno pieno di una legislatura europea con poche luci e molte ombre, ci è parso utile dedicare la prima uscita del 2023 ad approfondire quale è la situazione sui mercati dell'energia e delle materie prime e a che punto siamo con la ricerca e l'innovazione sulla via della transizione. Parleremo anche di cybersicurezza, di fusione nucleare e di energia dallo spazio sulla scia degli ultimi successi della ricerca.

Con questo numero prende il via anche una nuova rubrica, "L'energia spiegata", curata da Salvatore Carollo, che inizia con un focus sul funzionamento dei mercati petroliferi e della raffinazione, prendendo spunto da quanto accaduto in questo avvio di 2023, per porre l'attenzione sui problemi strutturali del mercato petrolifero internazionale e sulle ricadute sul sistema di approvvigionamento italiano e lasciando da parte i tanti luoghi comuni.

Spazio anche alla nuova edizione del campionato internazionale "Motostudent 2023" che vedrà la tappa finale ad ottobre sul circuito spagnolo di Aragon, al quale partecipa il Sapienza Gladiators Racing Team che ancora una volta sarà sostenuto da unem.

Buona lettura

